

GRAZIA CULTURA

MOSTRE

I NOSTRI CORPI RIBELLI

Performance autolesioniste, figure sensuali cucite a mano e opere per riflettere sull'identità di genere. A Milano **cinque grandi artiste raccontano** perché essere donna è soprattutto una sfida fisica

di FRANCO CAPACCHIONE

“**E**ssere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non annoia mai”, scriveva Oriana Fallaci in *Lettera a un bambino mai nato*, pubblicato nel 1975. È ispirata alle parole e alla vita della giornalista e scrittrice, esempio di donna libera, la collettiva *Essere donna. Il corpo come strumento di creazione e atto di ribellione* alla Galleria Fumagalli di Milano (galleriafumagalli.com) dal 5 marzo al 30 maggio.

In mostra ci sono le opere di cinque artiste che raccontano l'essere donna a partire dal proprio corpo, trasformato in strumento di ricerca per conoscere e trasformare la realtà. Di Marina Abramović, originaria della Serbia, è proposta *Thomas Lips*, documentazione di una performance nella quale l'artista esplora i propri limiti fisici arrivando a incidersi sull'addome una stella a cinque punte. Anche la francese Gina Pane racconta un atto di autolesionismo in *Cicatrice de l'action*, ma questa volta per evocare un'estrema ricerca di spiritualità. Sempre dalla Francia arriva Annette Messager che combina fotografie di varie parti del corpo in *Mes Voeux*, evocando diverse identità fisiche, psicologiche e sessuali. La sudcoreana Sang A San dipinge e cuce figure femminili che sanno essere sensuali e allo stesso tempo suggerire un'atmosfera da fiaba. La lotta per l'identità nella sua nazione è tema centrale nei lavori dell'iraniana Shirin Neshat. Tra le serie fotografiche più note da lei realizzate, *Women of Allah* indaga il ruolo della donna nella società del Paese d'origine dopo la rivoluzione islamica. La figura di Oriana Fallaci è evocata grazie anche alla presenza dell'elmetto che usò in Vietnam e al manoscritto originale di *Lettera a un bambino mai nato*.

IL CORPO COME STRUMENTO DI CREAZIONE E ATTO DI RIBELLIONE ALLA GALLERIA FUMAGALLI DI MILANO, DAL 5 MARZO AL 30 MAGGIO.

VOID PAGODA,
2023, DI SANG
A HAN. SOTTO,
DONNA CON
FIORE/WOMEN
OF ALLAH,
1994, DI SHIRIN
NESHAT.

